Nelle fabbriche e nelle aziende i lavoratori hanno iniziato

Cronaca di Roma

la settimana di solidarietà contro l'aggressione in Corea

MENTRE SONO IN BALLO DECINE DI MILIARDI

Sulla gestione Ina-Casa regna un assoluto silenzio

Nessun bilancio ancora pubblicato - Alcuni interrogativi che attendono una risposta

E' norma costante, stabilita per legge, che ogni istituto, ente, amministrazione, renda pubblico il proprio bilancio annuale.

In particolar modo questa norma ha valore per tutti gli enti di diritto pubblico, per gli enti parastatali per le gestioni autonome e per tutti quegli istituti che sono più o meno alimentati dal pubblico denaro

Sembra però che questa norma non abbia valore per la gestione INA-Casa, relativa al Piano Fanfani Infatti, nessun bilancio è stato pubblicato e nessun giornale ha dato un resoconto della gestione. Non risulta neppure che o alla Camera o al Senato il Ministero del Lavoro abbia presentata una relazione amministrativa della gestione INA-Casa

Questo modo di procedere è veramente peculiare e potrebbe far sospettare che questo tipo di gestione sia un nuovo metodo per poter far sì che i pubblici amministratori si sottraggono al controllo o del Parlamento o della pubblica opinione

I lavoratori hanno già versato decine di miliardi alla gestione INA-Casa e crediamo abbiano il diritto di porre alcune domande, alle quali è necessario che si risponda, se si vuole che continuino a sopportare il sacrificio mensile che comporta un abbassamento del tenore di vita

Questo è, infatti, l'attuale costo complessivo della gestione, per spese generali, di personale di commissione, di trasferta, di locali, di rappresentanza, di propaganda, di progettazione e di consulenza tecnica?

Quali sono le spese, e quale ne è l'importo, che vengono direttamente sostenute dalla gestione, ovvero rimborsate (in modo forfettario o su distinta) all'Istituto Nazionale Assicurazioni?

Con quali criteri viene assunto il personale e in base a quali norme sono stabiliti il trattamento economico giuridico e le funzioni? Quale è il trattamento dei dirigenti della gestione e dei funzionari distaccati da altri Ministeri?

Quali precauzioni vengono attuate per garantire la regolarità delle erogazioni e quali controlli concomitanti sono effettuati secondo i principi della contabilità generale dello Stato? E sono state redatte le norme particolari di contabilità per lo adempimento degli obblighi di cui all'art 2 della legge 28 febbraio 1949, n. 43?

Infine quante visite sono state compiute dal Collegio dei Revisori costituito a norma dell'articolo 4 della citata legge?

Il silenzio dei dirigenti della gestione INA-Casa su una materia così delicata e che interessa milioni di lavoratori e centinaia di miliardi di lire, non può non far sorgere dubbi e illazioni sui metodi di gestione seguiti sinora, dubbi e illazioni tanto più forti in quanto tutto l'andamento e il funzionamento del complesso INA-Casa è accentrato nelle mani di due sole persone

Questi dubbi possono essere eliminati — e con essi anche quegli altri che possono provenire da eventuali pressioni che questo o quell'istituto, questa o quella organizzazione, questo o quel parlamentare possono esercitare sulla gestione — solo se vengono pubblicati con urgenza tutti i dati relativi alle entrate e alle uscite, così come avviene per ogni bilancio di gestioni autonome e se vengono chiariti i preventivi e i consuntivi e se sono resi di pubblica ragione i criteri con i quali vengono stabiliti i limiti di spesa.

I lavoratori che pagano — e crediamo che ciò sia anche per i datori di lavoro — vogliono sapere chiaramente come vengono amministrati i loro denari, per rendersi conto anche del perchè in tante parti d'Italia queste case Fanfani sorgono con tanta lentezza

Ci auguriamo che sia la Presidenza del Comitato di Attuazione, che quella del Comitato della Gestione vogliano rispondere in modo esauriente e sollecito a questi interrogativi

GIOVANNI FIORENTINO

Il discorso di Togliatti rinviato a fine luglio

Anche la conclusione della gara per il reclutamento è stata prorogata - Altri 170 compagni iscritti in una settimana

A causa di imprescindibili impegni di lavoro il compagno Togliatti non potrà pronunciare più il suo discorso ai comunisti romani, domenica prossima 16 luglio, a chiusura della gara di reclutamento, e nell'anniversario dello attentato.

Il compagno Togliatti parlerà invece ai comunisti di Roma alla fine del mese in corso, in data da destinare.

La Segreteria della Federazione ha pertanto deciso di prorogare fino alla fine del mese corrente la gara di emulazione per il reclutamento al Partito.

Anche la Segreteria della FGCI ha prorogato la gara di reclutamento fino alla fine di luglio.

Questa settimana sono frattanto entrati nel Partito 174 nuovi compagni, tra cui 23 donne. Con questi i nuovi iscritti, dal 2 giugno ad oggi, salgono a 911.

Il traguardo della settimana è stato vinto dalla Sezione Salario viene, quindi, un'altra prova di capacità e di buon lavoro. Seguono a ruota la Sezione Salario, Trastevere ed Esquilino.

In provincia continua pure la gara per il reclutamento. Questa settimana sono ancora in testa le piccole Sezioni: Anticoli e Camerata Nuova.

NELLO STORICO PALAZZO DI VIA MONTE GIORDANO

L'appartamento del principe Taverna devastato da un violento incendio

Due ore di lotta con le fiamme - Opere d'arte distrutte dal fuoco - Il sinistro provocato da un corto circuito

Due carabinieri in servizio davanti al Palazzo Taverna, in via Monte Giordano, sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, notavano verso le 6,55 di ieri mattina una colonna di fumo che impennacchiava il tetto dell'edificio. Mentre uno dei militi accorreva verso i piani superiori, per accertare dove fosse scoppiato l'incendio, l'altro cercava un telefono e provvedeva ad avvertire i Vigili del Fuoco. Erano le ore 7. Pochi minuti dopo, preceduti dal suono delle sirene, giungevano sul posto gli automezzi dei pompieri, carri attrezzi, schiumogeno, autopompe e autoscale. Una grande folla, riversandosi fuori dalle vicine abitazioni, accorreva sul posto, vivamente allarmata per il pericolo che il violento incendio rappresentava per tutta la zona.

Le fiamme andavano infatti facendosi via via più minacciose, il fumo più fitto e più nero. Un odore acre si diffondeva tutt'intorno, invadendo le vie adiacenti.

L'incendio era scoppiato nell'appartamento del principe Taverna, all'ultimo piano del palazzo. Innalzate le scale fino alle finestre dell'appartamento, i pompieri sfondavano a colpi d'ascia le finestre chiuse ermeticamente (il proprietario si trova attualmente a Milano) e cominciavano a dirigere nell'interno i getti simultanei di sei pompe, facendo anche uso di sostanze schiumogene, per soffocare più rapidamente l'incendio.

Erano necessarie due ore di lavoro per aver ragione delle fiamme. Poco dopo le nove, l'incendio poteva dirsi però domato. Ufficiali e pompieri, muniti di maschere, entravano cautamente nello interno dell'appartamento, dove l'aria era ancora irrespirabile e densa di fumo. Essi accertavano che le fiamme, provocate probabilmente da un corto circuito, si erano sviluppate nel guardaroba della principessa Taverna e poi si erano propagate, attraverso le porte di solido legno stagionato, alle stanze limitrofe. I danni sono ingenti, poichè gran parte del ricco guardaroba è andata distrutta. Anche preziose opere d'arte sono rimaste distrutte o danneggiate. Una parte del soffitto è crollata seppellendo sotto il suo peso mobili e suppellettili.

Si ritiene che quando il fumo ha cominciato ad uscire dal tetto, l'incendio covasse già da alcune ore. Durante la notte, infatti, alcuni inquilini del grande ed antico palazzo avevano udito strani scricchiolii e crepitii, senza però rendersi conto del grave pericolo che sovrastava tutti gli abitanti dell'edificio.

Il Palazzo Taverna è uno dei più antichi di Roma. Eretto nel XV secolo, fu poi in parte ricostruito. E' un edificio storico. Fu abitato da aristocratici, alti prelati e belle dame. Attualmente, oltre alla sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, vi risiedono le famiglie del marchese Gallarati Scotti, della principessa Moncada di Paternò, del senatore gen. Dall'Olio, della marchesa Delle Chiuse, del senatore gen. De Marinis, del conte De Marsanich e di altri nobili.

Altri incendi hanno funestato la giornata di ieri. Durante la scorsa notte è andato a fuoco un fienile di proprietà di Angelo Patrizi, in località Finocchi, sulla Casilina. La lotta dei pompieri contro le fiamme e durata fino all'alba. Sono andati distrutti 500 quintali di fieno e altrettanti di grano e avena. Nella frazione Aurelia (Civitavecchia) è divampato un incendio in un mucchio di covoni di proprietà di Antonio De Paolis di 20 anni. Il fuoco ha divorato 300 quintali di grano. Alle 15-10 un palo telefonico della Teti ha preso fuoco in seguito all'incendio per autocombustione di alcune stoppie presso il ponte Tazio (Montesacro).

Nella coloreria in Via Simeto 14, un bidone di benzina ha preso fuoco, per cause non ancora accertate, propagando le fiamme a tutto il negozio. Nell'interno della bottega si trovava un garzone di 14 anni, Angelo De Mozzi, il quale è rimasto semi-asfissiato dal fumo. Per fortuna un passante, tale Angelo Turi, di 62 anni, penetrato rapidamente nel negozio, afferrava il ragazzo traendolo in salvo. Poco dopo giungevano i Vigili, i quali domavano le fiamme.

Alle 22.15, nella fornace di proprietà Sabbatini, sita in via Giovanni Bettolo 25, si è sviluppato un focolaio d'incendio, che è stato spento prima che provocasse seri danni.

Per due ore i Vigili del Fuoco hanno lottato contro le fiamme

Appunti

La camicia di Mr. Henigson

Nella primavera del 1949, a conclusione delle trattative svoltesi al Grand Hotel di Roma fra la Direzione di Cinecittà ed i dirigenti della Loew's International Corporation, per la stipulazione del contratto per la produzione del film « Quo vadis », il signor Henry Henigson, rappresentante della Società americana tirò fuori mestamente la camicia dai calzoni e, dopo averne stracciato un pezzetto lo consegnò al comm. Marconi, Presidente allora di Cinecittà, quasi a simboleggiare che con la firma di quel contratto ci rimetteva finanche la camicia

Questa storia grottesca ma vera dovrebbe far pensare che i signori Marconi, Fenocchio e Luzzatto — allora rispettivamente Presidente, Vice-presidente e Direttore Generale di Cinecittà — fossero riusciti a mettere nel sacco il povero ed ingenuo industriale americano e che Cinecittà con la produzione del « Quo Vadis? » si fosse assicurata un grosso affare

Vediamo un po' invece come stanno veramente le cose, sulla base delle nude cifre e del confronto con altri grossi film girati precedentemente a Cinecittà: « Il principe delle volpi » prodotto dalla americana « Fox » e « Fabiola » prodotto dalla « Universalia ». Per questi due film Cinecittà non applicò condizioni di particolare favore e la loro lavorazione portò allo stabilimento un netto guadagno

Ben diverse sono le condizioni fatte al « Quo Vadis? » che in base al contratto capestro, firmato dagli allora dirigenti di Cinecittà, permettono agli americani di produrre in condizioni tali come se producessero « in proprio » (art 1 punto *b)* escludendo ogni e qualsiasi possibilità di guadagno per lo stabilimento al di fuori del puro e semplice canone di affitto, anche questo inverosimilmente basso.

Questo canone ha fruttato e frutterà a Cinecittà i seguenti importi per i corrispondenti periodi di lavorazione. 16 maggio-18 giugno 1949, 15 milioni, 19 sett.-22 ott 1949, 16 milioni, 23 marzo-22 maggio 1950, 26 milioni; per 96 giorni di riprese, 115 milioni, per 40 giorni di completamento, 16 milioni, per un totale complessivo di 188 milioni

Per questa somma, milione più o milione meno, gli americani si sono assicurati l'uso esclusivo di Cinecittà con tutti i suoi teatri, impianti, materiali, uffici e ben centotredici dirigenti e tecnici, i cui stipendi e salari gravano da soli per 350 000 lire giornaliere sul bilancio dello stabilimento

Complessivamente, Cinecittà pagherà per questa ultima voce circa 88 milioni per i 250 giorni coperti dai canoni del « Quo vadis? ».

Rimangono quindi circa 100 milioni per l'affitto vero e proprio degli stabilimenti. Tenuto conto dei periodi di interruzione del lavoro, possiamo dire che per questa cifra Cinecittà è rimasta a disposizione degli americani per oltre un anno.

Crediamo che per ogni persona di buon senso, e tanto più per ogni tecnico, l'« affare » è evidente, ma non certo per Cinecittà.

Come se questo non bastasse, per venire incontro ai desiderata dei produttori, Cinecittà ha già speso, senza possibilità di rimborso, circa 350 milioni per i lavori ed impianti vari in parte utili in parte totalmente a vuoto

In complesso quindi la lavorazione del « Quo vadis? » significherà per l'erario italiano una perdita netta di varie centinaia di milioni.

Ci auguriamo che questi rilievi, fatti alla vigilia della nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione di Cinecittà, possano consigliare se non altro una certa cautela nella scelta di coloro che dovranno dirigere il massimo stabilimento cinematografico italiano. E se queste note non fossero sufficienti invitiamo gli organi ministeriali competenti a leggere attentamente il famoso contratto capestro e ancora più attentamente le firme di coloro che lo hanno stipulato

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Ospedalieri: compagni dei C. D., delle C.I. e dei comitati di cellula (compresi i compagni delle cliniche Universitarie e S. Maria della Pietà) alle ore 18 in Federazione.

IOMSA: assemblea di cellula alle ore 17 presso la sezione Magliana.

Servizio d'ordine Responsabili di Settore alle 18 in Federazione.

GIOVEDI'

Maestri: tutti i compagni e le compagne alle ore 17 in Federazione

Postelegrafonici: comp. del C.D. sindacale, delle COM INT e dei C D di cellula al completo alle ore 18 in Federazione

Autoferrotramvieri: comp del C. D. sind e della COM INT del C D di cellula al completo alle ore 17 in Federazione.

Medici: tutti i compagni alle ore 19,30 in Federazione

V. Settore Convegno d'amministrazione, i Comitati direttivi delle sezioni Magliana, Trullo e Portuense alle ore 19 alla sede del Settore

Addetti stampa e comitati di diffusione: gli addetti stampa e comitati di diffusione al completo delle seguenti sezioni alle ore 19 in Federazione Celio, Campo Esquilino, Flaminio, Garbatella, Latino Metronio, Macao, Marini, Monte Sacro, Nomentano, Ostiense, Parioli, Ponte Milvio, Prati, Regola Campitelli, S. Saba, Tuscolano

Servizio d'ordine Responsabili di Sezione ore 19 in Federazione

FEDERAZIONE GIOVANILE

MERCOLEDI

I responsabili del lavoro tra i pionieri alle ore 18 alla sez. Ponte Parione

I resp e le resp del lavoro sportivo di sezione alle ore 18 in Federazione

Tutte le sezioni mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare il nuovo numero di « Pattuglia » e di « Gioventù comunista ».

GIOVEDI

Gli allievi della scuola provinciale della F. G. C. sono convocati alle ore 18.30 alla sezione Celio

RIUNIONI SINDACALI

Nettezza Urbana - Venerdì tutti i dipendenti della N. U. Ditte appaltatrici alle ore 18 alla Camera del Lavoro. Assemblea generale

Metallurgici - Installatori idraulici: domani alle ore 18 assemblea generale alla C.d.L.

Gruppo Confederale dei professori - Domani ore 19 alla Camera del Lavoro

Metallurgici - Comitato Direttivo in sede oggi alle ore 18.30

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare è convocato mercoledì 12 alle ore 21 nella sede della Federazione Socialista.

GIORGIO CANDELORO

L'AZIONE CATTOLICA IN ITALIA

Nella collana « Problemi d'oggi » delle Edizioni di cultura sociale viene pubblicata per la prima volta nel nostro Paese una storia serena ed imparziale dell'Azione Cattolica, di come essa è sorta, dei suoi metodi e dei suoi scopi
pp. 112 - L. 110

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 20,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

NUOVO GRAVE ATTO DI DELINQUENZA ALLE PORTE DI ROMA

Un possidente aggredito e rapinato nottetempo da banditi armati di mitra

Il fatto è accaduto nei pressi di Passo Corese - I malviventi si sono impadroniti di 150 mila lire - Infruttuose ricerche dei carabinieri

Un nuovo gravissimo episodio di banditismo si è verificato nell'alto Lazio. Sulla strada che da Passo Corese porta alla stazione di Poggio Mirteto, l'avv. Luigi Soldati-Tiburzi è stato aggredito da due banditi armati di mitra i quali lo hanno rapinato di 150 mila lire.

Il fatto è accaduto la notte scorsa, verso le 22.30, in un punto in cui la strada è di solito assolutamente deserta, essendo lontana da luoghi abitati. L'avvocato era a bordo della sua « 1500 » e filava velocemente verso Roma, reduce da una scampagnata a S. Polo, dove possiede alcuni appezzamenti. Si era trattato non solo di una gita di piacere, per sfuggire al caldo di Roma, ma anche di un viaggio di affari. L'avvocato aveva infatti venduto una certa quantità di grano, ed ora aveva con sè la somma in contanti, circa 150 mila lire.

Ne erano a conoscenza i banditi? C'è da sospettarlo. Comunque a questo proposito le indagini sono appena agli inizi. Viaggiando sulla sua auto verso Roma, l'avvocato raggiungeva a notte fonda la località Colonnette. Qui la strada, con ripida discesa, si spinge fino al fondo valle, per risalire poi verso Passo Corese. Poichè la pendenza è assai forte, qualsiasi macchina è costretta a rallentare la velocità. Di questo hanno approfittato i banditi. Quando hanno visto i fari della «1500» che si avvicinava, sono balzati in mezzo alla strada. Uno aveva il mitra imbracciato. Entrambi avevano i volti nascosti da bende nere.

L'avv. Soldati-Tiburzi era costretto a frenare bruscamente. I banditi si avvicinavano all'auto e quello armato di mitra introduceva la canna attraverso il finestrino. Non c'era nulla da fare. Le 150 mila lire passavano in un batter d'occhio dalla tasca dei pantaloni dell'avvocato nelle mani dei malviventi. Portata a termine la loro fortunata impresa, i due rapinatori si allontanavano di qualche passo e, sempre minacciando con il mitra, ordinavano all'avvocato di ripartire a tutta velocità, cosa che egli si affrettò a fare, terrorizzato.

Poco dopo il possidente raggiungeva Passo Corese e si recava alla caserma dei carabinieri, con i quali iniziava una battuta.

L'avv. Soldati-Tiburzi ha narrato che i rapinatori avevano l'accento romanesco, ma indossavano vestiti da contadini.

Due uomini e due donne tentano il suicidio

Anche nella giornata di ieri si sono verificati numerosi tentativi di suicidio. Alle ore 15 è stato ricoverato all'Ospedale S Camillo l'elettromeccanico Enrico Del Greppo, di 25 anni abitante in Via delle Mura Gianicolensi 100, il quale ha ingerito una forte quantità di simpamina perchè da tempo sofferente di ulcera gastrica

Alle ore 12 50 l'operaio disoccupato Costantino Crevatin, di 25 anni, abitante in via Sirte 62, si è avvelenato in un bar di Via Vesuvio, bevendo acido muriatico mescolato con birra. Il Crevatin è stato ricoverato al Policlinico. Ha dichiarato di aver cercato di togliersi la vita per la disperazione di non poter ricongiungersi con la madre, rimasta a Bue d'Istria (Pola).

La domestica Giuseppina Pinti, di 21 anno, abitante in via Dalmazia 25, si è tagliata i polsi con una lametta da barba perchè afflitta da un forte mal di denti. E' stata ricoverata al Policlinico e giudicata guaribile in pochi giorni.

La camiciaia Liliana Bruni, di 18 anni, abitante in Piazzale degli Eroi n 14, verso le ore 20 30 di ieri sera hat bevuto una quantità imprecisata di tintura di jodio, per cause che non ha voluto rivelare EE' stata accompagnata a S. Spirito e ricoverata in osservazione.

Si ferisce gravemente cadendo per le scale

Una bambina di tre anni, Giovanna D'Acquanno, abitante in via Cristoforo Colombo 318, è rimasta gravemente ferita in seguito ad una caduta per le scale di casa. Nell'incidente, la piccola ha riportato contusioni e lesioni per cui è stata ricoverata al Policlinico in grave stato

Un giovane salvato mentre sta per annegare

Verso le ore 15 di ieri, il giovane Sergio Franzosi, di 24 anni, abitante in Via Carlo Mezzacapo 12, mentre prendeva il bagno nelle acque di Fiumicino, è stato travolto dalle onde a causa della sua inesperienza del nuoto. Alcuni bagnanti, precipitatisi in suo aiuto, lo hanno tratto in salvo privo di sensi e sono riusciti a rianimarlo mediante la respirazione artificiale. Le condizioni dell'imprudente giovane sono tuttavia assai gravi. F

Avviso ai compagni prenotati per Parigi

La Federazione Comunista Romana avverte che i partecipanti alla gita per Parigi per il 14 luglio dovranno trovarsi alle 6,45 di stamane 12 luglio al treno numero 12 delle 7,35 diretto per Parigi.

Anche per gli spazzini l'indennità anno santo

L'agitazione dei lavoratori della Nettezza Urbana dipendenti dalle Ditte appaltatrici si è conclusa con un netto successo per i lavoratori.

Pertanto, l'accordo col quale è stata definita la vertenza prevede: la corresponsione di una indennità speciale anno santo a tutto il personale; la riassunzione presso altra Ditta dell'operaio licenziato ingiustamente; la revisione delle aree di lavoro attualmente assegnate ai dipendenti e, infine, l'impegno da parte delle Ditte di discutere con la Commissione Interna le eventuali punizioni disciplinari che per l'avvenire fossero disposte a carico dei lavoratori.

Al raggiungimento di questo accordo molto ha contribuito la assicurazione fornita dall'Assessore Maggi che anche ai dipendenti comunali sarà corrisposta un'indennità per l'anno santo.

« Il Governo democristiano quinta colonna della guerra americana »

su questo tema avranno luogo conversazioni popolari nelle seguenti sezioni del PCI, domani alle ore 20: Regola Campitelli - Casal Bertone - Esquilino - Celio - Gianicolense - Gordiani - Italia - Ludovisi - Montesacro - Ostia Lido - Pietralata - Ponte Milvio - Ponte Parione - Prenestino - Quarticciolo - Salario - Testaccio - Tiburtino - Tuscolano - Valle Aurelia - Acilia - Fiumicino - Ostia Antica. A Primavalle e a Mazzini si terra sabato.

OGGI « Prima » al BARBERINI e QUIRINETTA

Prezzi estivi: platea L. 215

LA VIBRATA PROTESTA DEI LAVORATORI

Astensioni dal lavoro per l'aggressione in Corea

La settimana della solidarietà attiva si è iniziata con compatte manifestazioni in numerose aziende

Nella gionata di ieri, come era stato precedentemente annunciato, ha avuto inizio la settimana di solidarietà attiva con l'eroico popolo coreano.

Nel corso delle assemblee e delle sospensioni del lavoro che hanno avuto luogo in numerosissime fabbriche, cantieri, officine, le Commissioni Interne hanno illustrato i pericoli che derivano ai lavoratori italiani dalla vile aggressione americana in Corea.

Ordini del giorno di protesta ed astensioni dal lavoro, particolarmente compatte si sono avute: nei cantieri Pasetti di via de. Mille e di Via Carlo Fea, tra i lavoratori delle Imprese Marchini, Giustini, Sarcea, Guglielmo Federici, alla COGEGO e in molti altri cantieri edili.

Anche i poligrafici hanno aderito con slancio a questa prima manifestazione: all'UESISA, al Giornale d'Italia alla Stampa Moderna, all'AIRONE, al Momento, i tipografi hanno sospeso concordi il lavoro

Nel settore dell'abbigliamento si sono distinti i lavoratori delle ditte Elios e Di Guffa. Tra i metallurgici quelli della MASI, della Prodotti Siderurgici della IOMSA, IRI Fiorentini, STIGLER-OTIS, TICKERS ecc I vetrai della Squarzanti, della Sciarra e della Vetreria Latina hanno risposto al cento per cento. Gli autoferrotranvieri hanno sospeso il lavoro in tutti i servizi interni. Anche i chimici e i ferrovieri (questi ultimi quegli degli impianti fissi) hanno effettuato sospensioni di lavoro

Le manifestazioni di protesta dei lavoratori romani continueranno come si è detto per tutta la settimana.

Due membri della C. I. licenziati alla IOMSA

L'agitazione del personale della IOMSA tende ad inasprirsi. Ad aggravare la situazione ha contribuito ancora una volta la Direzione, con l'arbitrario licenziamento e relativa denuncia alle autorità giudiziarie di un membro della C. I. reo di aver indetto un'assemblea del personale nell'interno dello stabilimento Identico provvedimento la Direzione prendeva a carico di un'altro membro della C I. per aver favorito il rientro nell'interno dello stabilimento del personale precedentemente sospeso.

Numerosi licenziamenti predisposti alla MATER

La minaccia di nuovi numerosi licenziamenti grava sui lavoratori dello Stabilimento metalmeccanico MATER. Ieri mattina l'Unione industriali del Lazio, a mezzo lettera, comunicava al Sindacato metallurgici che la direzione della MATER aveva deciso di effettuare il licenziamento di ben 118 operai, per mancanza di commesse di lavoro.

A tal proposito va ricordato che la situazione della MATER fu prospettata in modo particolare anche nel corso del convegno per la difesa dell'industria romana tenutosi a Palazzo Marignoli.

A seguito di ciò e in conseguenza dell'agitazione dei lavoratori, oltreche per l'interessamento dei consiglieri del Blocco del Popolo, si potè far avere alla Ditta la commessa per la manutenzione dei motori elettrici dell'ATAC che doveva essere assegnata a una ditta del nord. Nonostante ciò la direzione ha deciso il licenziamento dei 118 dipendenti.

PER LA CROCIATA DELLA PACE

Intensa attività delle donne nei quartieri e nelle borgate

Prosegue con grandissimo successo la « Crociata della Pace » indetta dall'UDI per il periodo 2 luglio-18 luglio In tutti i quartieri le « Messaggere della Pace » stanno raccogliendo tra la popolazione numerosissime adesioni all'Appello di Stoccolma ed alcune di esse hanno già superato nella raccolta delle firme ogni previsione

A Latino Metronio su 8 000 firme pervenute dai Comitati della Pace le donne ne hanno raccolte 5 000, nei mercati, nelle piazze, al cinematografo Un tavolino è sistemato in permanenza davanti al Circolo UDI e ben pochi dei passanti, fino ad oggi, hanno rifiutato di sottoscrivere l'Appello Tra le « Messaggere » del quartiere si sono particolarmente distinte Maria Neri, una cuoca della trattoria sita in via Elvia Regila, con 800 firme e Ida Izzo, abitante a Piazza Irneria, con 650

A Trastevere nella raccolta si sono distinte Margherita Paoloni con 700 firme, Giovanna Tricarico con 2 600 che è riuscita a raccogliere anche tra le aderenti al CIF che si riuniscono nella sede di Trastevere in via della Paglia e tra i carabinieri della Caserma S. Calisto; Santina Tomensi con 800 firme.

A Torpignattara, dove sin dall'inizio della crociata sono stati sistemati centri di raccolta in tutti i mercati, le migliori « Messaggere della Pace » sono state, finora, Vera Alessandroni che ha al suo attivo 1 000 firme; Isolina Milana con 800 Anita Diosono con 780 e Silvia Rocco con 750.

La signora Padovani con 800 firme, la signora Rosa Farini con altre 800 sono state le migliori raccoglitrici di Monte Sacro.

Seimila adesioni hanno raccolto le donne del Quarticciolo tra le quali sono da segnalarsi Giovanna Tinti con 800 firme, Maria Lai con 600, Rosa Franza con 600, la signora Torriero con 700 e Rosa Marzullo con 500.

Infine, nel primo elenco di segnalazioni, un particolare merito va alla signora Gabriella Baldoni — abitante a Pietralata — che, pur essendo in stato interessante, è riuscita a raccogliere 1 000 firme. Sempre a Pietralata Desdemona Anzidei e Tilde Delsignore hanno raccolto ciascuna 700 adesioni

Continuano intanto in tutti i quartieri e rioni le manifestazioni per popolarizzare la campagna per l'interdizione dell'atomica. Tra le più importanti vanno ricordate la conversazione che si terrà domani alle 19 al Circolo del Ferrotranvieri, in via Bari, indetta dal Comitato della Pace del quartiere Italia e le conferenze che avranno luogo a Galliano e Ostia Lido

A Garbatella, inoltre, i partigiani della Pace, nel corso di una assemblea generale hanno approvato un ordine del giorno nel quale si protesta per il provvedimento preso dall'Autorità di P S. con il quale si sono proibiti i giornali parlati che avrebbero dovuto aver luogo nelle tre piazze del quartiere nei giorni scorsi.

UN IMPRESSIONANTE BILANCIO

Sei morti e nove feriti in una serie di sciagure

Una vecchia uccisa da un auto - Una macchina in un burrone - Un bimbo soffocato tra 2 materassi

Una donna di 52 anni, tale Ettora Gentili, abitante in via Calderini 68, è stata travolta ed uccisa dall'auto targata Roma 198599, condotta dall'autista Ugo Modena, abitante in via Adda 111. Il tragico incidente è accaduto alle 12.15 circa in via Flaminia. La Gentili, ferita mortalmente, è stata soccorsa e trasportata a bordo della stessa auto all'ospedale S Giacomo Pochi minuti dopo, la poveretta, cessava di vivere. Il Modena si è dato alla latitanza.

Di un'altra mortale sciagura è rimasto vittima l'imbianchino Roberto Cardelli, di 54 anni, abitante in vicolo del Leopardo 25. Alle 21 dell'altro ieri il Cardelli, mentre eseguiva dei lavori nell'interno del Credito Italiano, in via del Corso 374, cadeva da una impalcatura alta circa 4 metri, riportando gravissime fratture. Alle ore 10 di ieri mattina, dopo una lunga agonia, il poveretto decedeva.

Altre tre persone sono rimaste uccise e cinque gravemente ferite in un pauroso incidente stradale sulla strada Roma-Fiuggi. Un'auto 1100, targata Frosinone 8350, con a bordo una comitiva di persone che ritornavano da una visita al santuario di Santa Anatolia, per una improvvisa rottura dello sterzo è precipitata in un burrone profondo 15 metri.

Dai rottami della macchina sono stati estratti i cadaveri di tali Maria Ceci Maria Grazia Rossi e Luigi Pietroboro, tutti abitanti in contrada Valle di Alatri. In gravi condizioni versano l'autista Angelo Cialoni, Gregorio De Luigi, Giuseppe Santucci, Antonio Cianfrocca e Silvio Minucci.

Un bambino di un anno, abitante a Palombara Sabina, è morto per una tragica fatalità. Verso le 7.30 di ieri mattina, tornando a casa dopo una breve assenza dovuta a cause di lavoro i coniugi Forte hanno avuto la triste sorpresa di trovare il figlioletto Giovanni soffocato tra due materassi del suo lettino. Il bambino, lasciato solo in casa, era andato a finire con la testa incastrata tra i due materassi, rimanendo asfissiato.

Altre persone sono rimaste ferite in gravi incidenti stradali. Alle 9.45, l'auto 106514, condotta da Sergio Anferoni, di 21 anno, abitante in via di Valle Aurelia 30, investiva nei pressi del km 6 della via Trionfale l'agricoltore Candido Cristofanelli, di 45 anni e il manovale Mario Torelli, di 38 anni Entrambi riportavano gravi lesioni, per cui venivano ricoverati a S. Spirito L'autista investitore, datosi alla latitanza, è stato rintracciato e fermato dai carabinieri di Primavalle

Alle ore 10, nei pressi del km. 26.400 della via Appia, un motociclo militare, guidato dal caporale d'Artiglieria Contraerea Fausto Vergani, in seguito allo scoppio di una camera d'aria andava a cozzare contro un albero, fracassandosi. Il Vergani riportava la frattura degli arti inferiori. Ricoverato al Celio, veniva giudicato guaribile in tre mesi. Il capitano Umberto Carusi, che era a bordo del motociclo, riportava solo lievi contusioni.

Tre persone ferite dal crollo di un cornicione

Verso le ore 23.30, in via di Rocca Priora, all'altezza del numero 8, un grosso pezzo di cornicione si è improvvisamente staccato dall'ottavo piano. Frammenti di lavagna hanno investito tre persone, Otello Sapienza, di 19 anni, Mario Corradini, di 24 e Rolando Amici, pure di 24, che si trovavano sul marciapiede, intenti a conversare. I tre feriti sono stati medicati all'ospedale S. Giovanni.

Pompilio Molinari è stato operato

Alle 11 30 di ieri mattina, nella clinica di Patologia chirurgica del Policlinico, il compagno Pompilio Molinari, segretario del Sindacato metallurgici, è stato sottoposto ad un difficile atto operatorio, felicemente riuscito

Già tempo addietro il compagno Molinari era stato ricoverato in clinica per essere operato, ma a seguito di sopraggiunte complicazioni i medici curanti avevano consigliato un rinvio dell'intervento chirurgico. Ieri il professor Valdoni ha potuto eseguire la delicata operazione.

L'« Unità », anche a nome della Federazione romana del P.C.I. e di tutti i lavoratori metallurgici, porge a Pompilio Molinari i più affettuosi auguri.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì, 12 luglio (193-172). S. Gualberto. Il sole sorge alle ore 4.47 e tramonta alle 20,9. Nel 1859 viene firmata la pace di Villafranca che pose fine alla guerra in Italia. Nello stesso anno il delegato apostolico di Ancona riprende in mano il governo della città lasciata dopo un'insurrezione popolare. Nel 1860 due altre navi della marina borbonica passano alla causa italiana. Nel 1924 viene assassinato il presidente del Consiglio egiziano, Zaglul. Nel 1925 alcuni palombari scesi a 25 metri di profondità comunicano con l'esterno a mezzo della radio.

— **Bollettino demografico.** Ieri, martedì, 11 luglio. Nati: maschi 34, femmine 40; Nati morti 1; Morti: maschi 20, femmine 23; Matrimoni 36

[illegible]

Film visibili

— « Ombre rosse » all'Apollo, « Il mostro di Riva Escondida » all'Arcobaleno, Ombre Cesare; « Ladri di biciclette » al Corallo, Odeon; « Rena » [illegible] al Diana; Massimo; « Odessa » [illegible] Farnese, Esmeraldo; « Sciuscià » all'Iris; « Il [illegible] » al Metropolitan, Supercinema; « Peccato » [illegible] al Rivoli; « Medicina » [illegible] « Primavera » a Ulpiano; « La donna del [illegible] » a [illegible] « Il [illegible] della strada » al Trieste

Varie

— Al Colle Oppio stasera avrà inizio il concorso per « La bella romana 1950 ». Venerdì sera la commissione assegnerà il titolo che sarà valido per partecipare al concorso della Bella italiana 1950

Nozze

Sabato 8 luglio, nella Chiesa della Traspontina, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Concetta Bettarri e l'avv. Giacomo del Papa. Ai novelli sposi auguri.

Lutti

— La compagna Fortuna Lucarezi ringrazia tutti i compagni, amici e conoscenti, che hanno partecipato ai funerali della sorella Anna.

Solidarietà popolare

— Il compagno Alfredo Picchio, abitante in via dei Volsci 129 A, affetto da una grave infermità, ha urgentissimo bisogno di aiuto. Inviare le offerte alla segreteria di Redazione

— Pasquale Ramella abitante Via del Falco [illegible] invalido di guerra [illegible] urgentissimo bisogno di una qualsiasi occupazione. Inviare le offerte in Segreteria di Redazione.

Radio Mosca

— Trasmissioni quotidiane in lingua italiana: dalle ore 18.30 alle 19 nella lunghezza d'onda 25.47, 25.08, 30.96; dalle 19.30 alle 20 (25.08, 30.8, 30.8 30.74); dalle 21 alle 22 (25.36, 25.17, 25.41, 30.74); dalle 22.30 alle 23 (30.74, 25.08, 30.96); trasmissioni supplementari con commenta dalle 12.30 alle 13 (19.61, 25.66), con ripetizione dalla RAI alle 16.30 alle 17 (19.55, 25.08, 25.31; ogni sabato (concerti) dalle 23 alle 24 (25.08, 30.96, 25.21, 41.04, 19.48, 30.74).

LEGGETE "Vie Nuove,,

E' uscito il quarto numero di

BIBLIOTECA SCIENTIFICA SOVIETICA

INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELLE ARTI DELL'U.R.S.S., A CURA DELL'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO IN COLLABORAZIONE CON L'ITALIA-U.R.S.S., ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA,

che riporta l'indicazione di più di 2 000 recentissimi studi, eseguiti in ogni campo della scienza e della tecnica dagli scienziati delle varie Repubbliche Federate:

I - ASTRONOMIA, — II - BIOLOGIA E MEDICINA: Anatomia normale, macroscopica e microscopica, umana e comparata, Antropologia, Paleontologia, Anatomia Patologica. Biologia generale, animale e vegetale, Biologia sperimentale, Fisiologia, Fisiopatologia, Farmacologia, Biochimica, Patologia generale, Chirurgia, Traumatologia, Ortopedia, Chirurgia plastica, Dermosifilologia, Igiene e Sanità pubblica, Parassitologia, Microbiologia, Immunologia, Tecnica di Laboratorio, Malariologia, Medicina clinica e sperimentale, Medicina tropicale, Medicina sociale, demografica e del lavoro, Medicina preventiva, Psicotecnica, Medicina legale, infortunistica, assicurativa, Neuropsichiatria, Odontologia Stomatologia, Oftalmologia, Ostetricia, Ginecologia, Otorinolaringologia, Pediatria, Puericultura, Nipiologia, Radiologia, Terapia fisica, Radiobiologia. Energia nucleare applicata alla Biologia e alla Medicina, Tisiologia, Urologia, Veterinaria — III - CHIMICA: Fisico-Chimica, Fisica, Energia atomica — IV - INGEGNERIA: Industria, Tecnica — V - MATEMATICA. — VI - MINERALOGIA: Geologia, Petrografia, Meteorologia, Geofisica, Geografia — VII - AGRICOLTURA — VIII - ARTI: Teatro, Musica, Cinema, Arti figurative — IX - LETTERATURA — X - ETNOLOGIA — XI - FILOLOGIA — XII - SCIENZE POLITICHE — XIII - STORIA — XIV - ECONOMIA E DIRITTO — XV - FILOSOFIA E PEDAGOGIA — XVI - EMEROTECA.

Con questo quarto numero viene completato il primo volume dell'opera, squisitamente scientifica ed unica nel mondo occidentale. A cominciare dal primo numero del secondo volume, che uscirà tra breve, verranno pubblicati, oltre i dati bibliografici completi, anche i RIASSUNTI dei lavori riportati. Inoltre, l'Istituto Bibliografico Italiano potrà fornire, a richiesta degli interessati e previa accettazione del preventivo spese, TRADUZIONI INTEGRALI, FOTOCOPIE O MICROFILM dei lavori pubblicati.

Il canone di abbonamento al secondo volume (4 numeri) è di L. 2.000 (annata arretrata L. 4.000) C/c postale n. 1 8220.

Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi all'

ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO

Via dei Giardini, 42 - B - Roma. Tel. 461137